



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'VALLE DEL VELINO'
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 - 02015 CITTADUCALE (RI)
CM RIIC82000E CF 80006090577 TEL 0746/602164 FAX 0746/602164

IL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 'VALLE DEL VELINO'

VISTO l'art. 4, comma 4, del D.P.R. 275/1999, che riconosce autonomia alle istituzioni scolastiche nella definizione dei criteri di valutazione, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative degli alunni.

VISTO il D.P.R. 235/2007, recante modifiche al D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), che sancisce i principi di responsabilità, partecipazione e rispetto, rilevanti anche ai fini della valutazione del comportamento.

VISTO l'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/1999, che regola l'inserimento degli alunni stranieri, garantendo l'accesso all'istruzione e la valutazione equa.

VISTO l'art. 96, comma 2, del D. Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, con riferimento alla gestione delle informazioni valutative.

VISTO l'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, che disciplina la valutazione nel primo ciclo di istruzione.

VISTO l'art. 1, comma 4, del D.L. 147/2007, convertito in L. 176/2007, che tutela i diritti dei minori e rafforza il principio del diritto allo studio.

VISTO l'art. 6, comma 2, dell'O.M. 92/2007, recante disposizioni in materia di valutazione negli esami conclusivi del primo ciclo.

VISTO l'art. 3, commi 2 e 3, della L. 169/2008, che reintroduce il voto numerico e definisce i criteri per la valutazione degli apprendimenti.

VISTO il D.P.R. 122/2009, regolamento organico sulla valutazione, che disciplina verifiche, certificazioni e criteri di valutazione.

VISTO il D.M. 99/2009 e le Linee di indirizzo del 4 agosto 2009, che introducono disposizioni specifiche per la valutazione degli alunni con disabilità, a garanzia di inclusione ed equità.

VISTA la L. 170/2010 e la C.M. 89/2012, che disciplinano la valutazione degli alunni con DSA, garantendo misure compensative e dispensative.

VISTO il D. Lgs. 62/2017, che ridefinisce l'intera materia della valutazione, della certificazione delle competenze e degli esami di Stato del primo ciclo.

VISTO il D.M. 741/2017, che regola nello specifico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

VISTO il D. Lgs. 66/2017, che rafforza l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, anche ai fini valutativi.

VISTO il D.M. 742/2017 e la C.M. 3050/2018, che disciplinano la certificazione delle competenze.

VISTA la L. 92/2019 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183/2024, che introducono e precisano criteri per la valutazione autonoma della disciplina.

VISTO il D.M. 14/2024, che approva i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze.

VISTA la L. 70/2024, che rafforza le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, con ricadute sulla valutazione del comportamento, unitamente alle **Linee di orientamento adottate con D.M. 18/2021**.

VISTA la Circolare n. 4155 del 7 febbraio 2023, recante disposizioni operative sulla valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali.

VISTA la L. 150/2024, che riforma la disciplina generale della valutazione, tutela l'autorevolezza del personale docente e introduce indirizzi didattici differenziati.

VISTA l'O.M. 12 gennaio 2025 e la **Nota ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025**, che forniscono disposizioni aggiornate in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e di valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado.

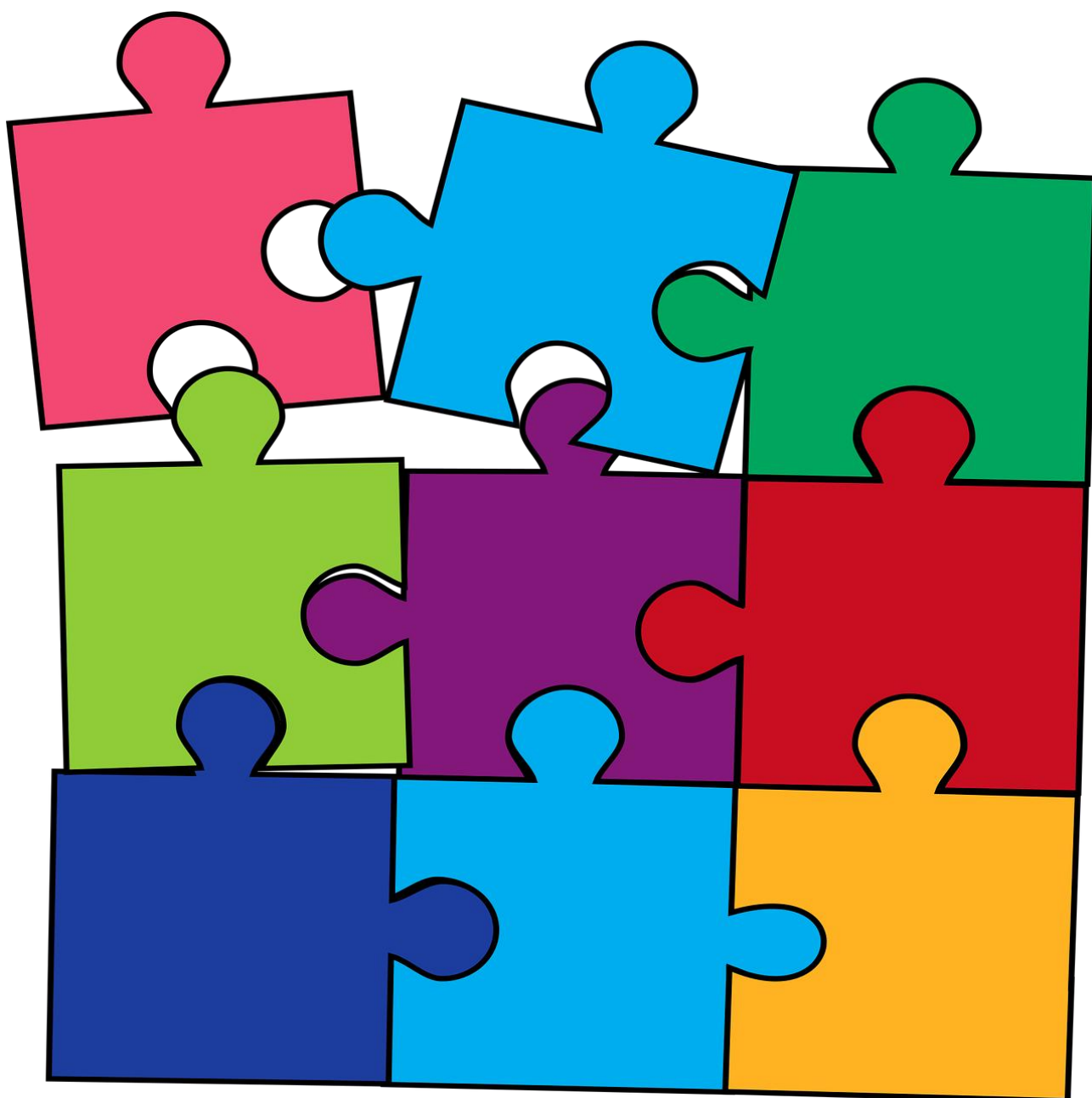
DELIBERA

il seguente

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE

parte integrante del PTOF

(delibera n. 2 del Consiglio d'Istituto del 26 novembre 2025)



Sommario

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE	3
1. 8	
2. 8	
2.1 Funzione formativa della valutazione degli apprendimenti	7
2.2 La valutazione formativa come autoregolazione dell'attività didattica	8
2.3 Valutazione trasparente	8
3. MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	9
3.1 Numero minimo delle verifiche	9
4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE	10
5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	10
5.1 Livelli di apprendimento disciplinari – Italiano	11
5.1.1 Griglia di correzione prova scritta di Italiano – Tipologie A e B	12
5.1.2 Griglia di correzione prova scritta di Italiano – Tipologia C (Comprensione e rielaborazione di un testo)	13
5.1.3 Griglia di correzione prova orale italiano – storia – geografia	13
5.2 Livelli di apprendimento disciplinari – Storia	15
5.3 Livelli di apprendimento disciplinari – Geografia	17
5.4 Livelli di apprendimento disciplinari – Lingue straniere	18
5.4.1 Griglia per la valutazione della comprensione di un testo in lingua (risposte chiuse e aperte)	19
5.4.2 Griglia per la valutazione della produzione scritta in lingua (email, dialogo, riassunto, ecc.)	20
5.4.3 Griglia per la valutazione Tests	20
Per le sezioni “Grammar, vocabulary and functions”, “listening” e “reading” verrà attribuito un punto per ogni risposta esatta.	20
5.4.4 Griglia per la valutazione prova orale	20
5.5 Livelli di apprendimento disciplinari – Matematica - Scienze	22
5.5.1 Griglia di valutazione prove scritte di matematica	23
5.5.2 Griglia di valutazione prova scritta di matematica - Esame di Stato	
5.5.3 Griglia di valutazione prova orale – Matematica e Scienze	24
5.6 Griglia di valutazione livelli di apprendimento disciplinari – Tecnologia	27
5.6.1 Griglia di valutazione Tecnologia - Prove scritte – Teoria	28
5.6.2 Griglia di valutazione prove pratiche – Disegno tecnico	29
5.7 Arte e Immagine	30
5.7.1 Griglie di valutazione Arte e immagine – Profili di apprendimento	30
5.7.2 Griglie di valutazione Prova pratica Arte	31
5.7.3 Griglie di valutazione Prova scritta Arte	32
5.8 Musica –	33
	5

5.8.1 Verifica teorica / conoscenze e abilità	33
5.8.2 Prova pratica / competenze strumentali e musicali	34
5.9 Strumento Musicale – Griglia di valutazione prova pratica	34
5.10 Griglia di valutazione – Prove pratiche di Scienze Motorie	35
5.11 Griglia di valutazione – Religione	36
5.12 Attività alternativa	36
6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	37
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	38
7.1 Premessa:	38
7.2 Indicatori e descrittori per voto in decimi	39
8. FREQUENZA MINIMA E DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	40
8.1 Limite massimo di ore di assenza consentite	40
8.2 Ore considerate assenze	40
8.3 Ore non considerate assenze	40
8.4 Deroghe alla frequenza minima	40
9. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	42
9.1 Riferimenti normativi	42
9.2 Principi generali	42
9.3 Criteri orientativi di non ammissione	42
9.4 Procedura decisionale	43
10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	44
10.1 Requisiti per l'ammissione	44
10.2 Casi di non ammissione	44
10.3 Voto di ammissione	44
10.4 Svolgimento delle prove d'Esame	45
10.5 Voto finale e attribuzione della lode	45
11. CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	46
11.1 Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA durante l'anno scolastico	46
11.2 Valutazione in sede di Esame di Stato	46
12. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	47
13. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	48
14. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	48
15. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	49
15.1 Criteri per il primo quadrimestre	49
15.2 Criteri per la valutazione di fine anno	50

15.3 Punti generali di attenzione nella valutazione delle discipline	50
15.4 Produzione scritta	50
15.5 Produzione orale	50
16. EDUCAZIONE CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE	51
16.1 Premessa	51
16.2 Griglia di valutazione – Educazione Civica	52

1. ARTICOLAZIONE IN PERIODI DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è articolato in due periodi quadrimestrali:

- PRIMO PERIODO: dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- SECONDO PERIODO: dal primo febbraio al termine delle lezioni.

Al termine di ciascun periodo sarà effettuata la valutazione dei percorsi individuali.

Al termine del secondo periodo sarà definita, inoltre, l'ammissione alla classe successiva.

2. ASPETTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un momento essenziale dell'attività educativa e didattica, in cui si realizza in modo concreto la funzione docente sia nella sua dimensione individuale sia in quella collegiale. Essa costituisce, al tempo stesso, espressione della libertà d'insegnamento garantita dall'art. 33 della Costituzione e dell'autonomia professionale del docente, nonché esercizio dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche sancita dall'art. 21 della L. 59/1997 e dal D.P.R. 275/1999.

In coerenza con tali principi, la valutazione è chiamata a svolgere una funzione educativa e formativa, oltre che certificativa. Essa deve garantire a ciascun alunno – come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) – il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che non si riduca ad un mero giudizio statico, ma che sia volta a favorire processi di consapevolezza e di autovalutazione, capaci di orientare lo studente nel riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e nel migliorare progressivamente il proprio rendimento scolastico e personale.

2.1 Funzione formativa della valutazione degli apprendimenti

Come stabilito dall'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, la valutazione ha per oggetto sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne. Essa persegue finalità **educative e formative**, promuove il miglioramento progressivo degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e sostiene l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

La valutazione deve pertanto garantire:

- **Agli studenti**, la possibilità di conoscere costantemente i propri progressi e il grado di avvicinamento agli obiettivi prefissati, così da sviluppare consapevolezza e responsabilità nel proprio percorso di crescita;
- **Alle famiglie**, informazioni chiare e tempestive sul livello di apprendimento, sulle abilità, sulle competenze e sui comportamenti dei figli, in rapporto alle attività didattiche ed educative proposte dalla scuola.

Il processo valutativo si articola in tre fasi, tra loro complementari:

1. **Valutazione diagnostica (o iniziale)**: mira a rilevare i livelli di partenza degli studenti, anche attraverso prove di ingresso, per individuare prerequisiti e necessità di supporto o recupero.

2. **Valutazione formativa (o in itinere):** accompagna costantemente il percorso scolastico, fornisce indicazioni puntuali sull'andamento degli apprendimenti e stimola il dialogo educativo tra docenti e studenti. Essa rappresenta un'occasione di crescita personale, in quanto valorizza i progressi, sostiene la motivazione e permette di intervenire tempestivamente in caso di difficoltà.
 3. **Valutazione sommativa (o finale):** consente di verificare, al termine di un periodo o dell'anno scolastico, il livello complessivo di conoscenze e competenze raggiunte. Essa permette inoltre di valutare l'efficacia della progettazione didattica e di orientare eventuali adeguamenti futuri.
-

2.2 La valutazione formativa come autoregolazione dell'attività didattica

La valutazione formativa costituisce uno strumento fondamentale di autoregolazione dell'attività didattica. Attraverso le sue rilevazioni, il docente può monitorare in modo puntuale il livello di apprendimento di ciascun alunno, predisponendo interventi personalizzati e rimodulando il percorso educativo in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La restituzione e la condivisione dei risultati con gli studenti non hanno un mero valore informativo, ma rappresentano occasioni educative che consentono di:

- acquisire consapevolezza del proprio impegno e dell'efficacia del metodo di studio adottato;
 - riconoscere eventuali difficoltà o lacune e orientarsi verso strategie di miglioramento;
 - ricevere indicazioni utili per il proprio percorso scolastico e formativo;
 - sviluppare capacità di autovalutazione critica e costruttiva;
 - rafforzare il senso di autoefficacia e promuovere una positiva autostima.
-

2.3 Valutazione trasparente

Perché la valutazione possa adempiere alla sua funzione educativa e certificativa, deve fondarsi su **criteri chiari, condivisi e omogenei**. Il Collegio dei Docenti attribuisce dunque fondamentale rilievo a:

- l'elaborazione di criteri di valutazione espliciti e comprensibili per studenti e famiglie;
- l'adozione di criteri comuni all'interno dei Consigli di classe, nel rispetto dell'autonomia professionale dei docenti, al fine di garantire uniformità e oggettività di giudizio.

La trasparenza si traduce nella possibilità, per ogni studente, di conoscere in maniera tempestiva la propria situazione scolastica e, per le famiglie, di ricevere comunicazioni puntuali e coerenti sull'andamento formativo e comportamentale dei figli.

3. MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni deve avvenire mediante una pluralità di strumenti, al fine di rispettare la varietà degli stili cognitivi e garantire la massima equità valutativa. A titolo esemplificativo, si possono adottare:

- prove strutturate e semistrutturate (quesiti a scelta multipla, vero/falso, corrispondenze, cloze test);
- prove aperte e questionari;
- elaborati grafici, pratici o multimediali;
- esercitazioni e performance pratiche (in particolare in Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Scienze motorie);
- relazioni individuali o di gruppo, approfondimenti disciplinari con presentazione scritta e/o orale;
- interrogazioni programmate e interventi spontanei pertinenti;
- compiti di realtà, finalizzati all'applicazione delle conoscenze in contesti autentici.

La misurazione degli apprendimenti non si limita al risultato delle prove, ma integra l'**osservazione sistematica** dei comportamenti, dell'impegno, della continuità nello studio, della partecipazione e della capacità di rispettare consegne e tempi di lavoro.

I criteri di correzione e attribuzione dei punteggi vengono definiti dai singoli docenti o dal Consiglio di classe, in coerenza con le linee generali deliberate dal Collegio.

3.1 Numero minimo delle verifiche

Per assicurare la significatività della valutazione intermedia e finale, è necessario che le prove di verifica siano in numero congruo e distribuite nell'arco del quadrimestre:

- per le discipline con due tipologie di prova (scritto e orale) e con più di 4 ore settimanali: almeno **4 prove tra scritte e orali** per quadrimestre;
 - per le discipline con due tipologie di prova (scritto e orale) e fino a 4 ore settimanali: almeno **4 prove tra scritte e orali** per quadrimestre;
 - per le discipline che prevedono solo la prova orale: almeno **3 verifiche (scritta o orale o pratica)** per quadrimestre.
-

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti tiene conto di tre dimensioni fondamentali:

1. **Acquisizione dei contenuti disciplinari;**
2. **Capacità di organizzare e utilizzare le conoscenze in contesti diversi;**
3. **Competenze trasversali maturate nel percorso scolastico.**

Nello specifico, vengono considerati:

- i risultati delle prove di verifica;
 - il progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - la continuità dell'impegno e la partecipazione attiva alle attività scolastiche;
 - l'efficacia del metodo di studio e la capacità di autovalutazione;
 - la regolarità e pertinenza degli interventi in classe;
 - l'autonomia nell'esecuzione delle consegne e nella gestione dei materiali;
 - la capacità di concentrazione e collaborazione con i compagni;
 - la partecipazione ad attività di recupero, tutoraggio o sportelli didattici;
 - eventuali difficoltà riconducibili a bisogni educativi specifici o a condizioni personali, da valutarsi secondo criteri di equità;
 - comportamenti strategici o elusivi (assenze ingiustificate durante verifiche, rifiuto di prove programmate, ritardi o uscite anticipate sistematiche), che incidono negativamente sul processo di apprendimento.
-

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per garantire trasparenza e coerenza, la valutazione degli apprendimenti si avvale di **griglie di riferimento condivise**, che esplicitano i descrittori dei livelli di prestazione.

5.1 Valutazione dell'apprendimento nella scuola secondaria di I grado

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la valutazione è collegiale ed è espressa dal Consiglio di classe. Vi concorrono i docenti delle discipline curriculari, i docenti di religione cattolica o delle attività alternative, nonché i docenti che realizzano attività aggiuntive e trasversali, i quali forniscono elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto degli studenti.

La valutazione si articola in **giudizi analitici** per ciascuna disciplina e in una **descrizione complessiva** del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, ponendo attenzione non solo al risultato finale, ma anche al percorso compiuto da ciascun alunno.

5.1 Livelli di apprendimento disciplinari - Italiano

Voto in decimi	Descrizione del livello
10	Mantiene costantemente l'attenzione. Riconosce e interpreta con piena sicurezza i diversi tipi di testo, cogliendone struttura, scopo e registro. Legge con piena scioltezza ed espressività. Espone oralmente in modo chiaro, articolato e ricco, con lessico vario e preciso, mostrando padronanza delle strutture grammaticali. Produce testi scritti pertinenti, coesi e corretti, con contenuti approfonditi, idee originali e valutazioni personali; correttezza ortografica e morfosintattica impeccabile.
9	Mantiene regolarmente l'attenzione. Riconosce con sicurezza i tipi di testo e ne individua correttamente gli elementi essenziali. Legge in modo fluido e ben espressivo. Espone oralmente in maniera chiara e ordinata, utilizzando un lessico appropriato e strutture grammaticali corrette. Produce testi scritti ben organizzati, pertinenti e corretti; presenza di lievi imprecisioni formali non significative.
8	Segue generalmente con attenzione. Riconosce con discreta sicurezza i tipi di testo e ne coglie le caratteristiche principali. Legge in modo corretto e comprensibile. Espone oralmente con chiarezza, anche se con linguaggio semplice e strutture grammaticali prevalentemente corrette. Produce testi scritti coerenti e ben organizzati, con qualche errore ortografico o morfosintattico non grave.
7	Mostra attenzione abbastanza costante. Riconosce i principali tipi di testo e le loro caratteristiche, anche se con qualche incertezza. Legge correttamente ma con scarsa espressività. Espone oralmente in modo comprensibile ma poco articolato, con lessico limitato e grammatica non sempre sicura. Produce testi scritti semplici e comprensibili, ma con errori formali e grammaticali ricorrenti.
6	L'attenzione è discontinua. Riconosce i tipi di testo con difficoltà, cogliendone solo gli aspetti essenziali. Legge correttamente ma in modo poco scorrevole. Espone oralmente con linguaggio semplice e ripetitivo, mostrando incertezze grammaticali. Produce testi scritti essenziali, talvolta poco coesi, con errori ortografici e morfosintattici evidenti ma non tali da compromettere del tutto la comprensione.
5	L'attenzione è debole. Riconosce i tipi di testo in modo approssimativo e incompleto. La lettura è incerta e poco scorrevole. L'esposizione orale è frammentaria, mnemonica, con lessico povero e numerosi errori grammaticali. I testi scritti risultano poco organici e scarsamente corretti, con frequenti errori ortografici e morfosintattici che ne limitano la chiarezza.
4	L'attenzione è carente. Riconosce i testi in modo confuso e frammentario. La lettura è stentata e priva di comprensione. L'esposizione orale è disorganica, poco chiara e con uso molto limitato e scorretto delle strutture grammaticali. I testi scritti risultano incoerenti, disorganici e gravemente scorretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con compromissione della comprensibilità.

5.1.1 Griglia di correzione prova scritta di Italiano – Tipologie A e B

Alunno: Classe:

Criterio	Descrittori	Punti
Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> - Pienamente attinente e sviluppa in modo ricco, approfondito, con considerazioni personali. - Complessivamente attinente e sviluppa in modo completo. - Parzialmente attinente e sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali. - Non attinente alla traccia. 	4 / 3 / 2 / 1
Coerenza e coesione	<ul style="list-style-type: none"> - Testo organico, coerente e scorrevole, chiaro. - Abbastanza chiaro e lineare. - Non sempre chiaro, semplice e lineare. - Incoerente o impreciso. 	4 / 3 / 2 / 1
Rielaborazione personale	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondita, articolata e originale. - Ben articolata. - Semplice. - Minima. 	4 / 3 / 2 / 1
Correttezza grammaticale e ortografica	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta, con padronanza nell'uso di connettivi e periodi complessi. - Corretta dal punto di vista grammaticale. - Sufficientemente corretta. - Scorretta o poco corretta. 	4 / 3 / 2 / 1
Correttezza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> - Ricco, appropriato e personale. - Appropriato. - Essenziale, semplice e con qualche ripetizione. - Poco appropriato, limitato e ripetitivo. 	4 / 3 / 2 / 1

Totale punti: _____

Fasce di punteggio	0-5	6-7	8-10	11-13	14-16	17-18	19-20
Voto in decimi	4	5	6	7	8	9	10

5.1.2 Griglia di correzione prova scritta di Italiano - Tipologia C (Comprensione e rielaborazione di un testo)

Alunno: Classe:

Criterio	Descrittori	Punti
Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo, integra le informazioni implicite e fa collegamenti efficaci. - Coglie l'idea centrale e lo scopo, integra alcune informazioni implicite, fa qualche collegamento. - Confonde le informazioni principali, collegamenti superficiali, interpretazione non approfondita. - Difficoltà a cogliere idea centrale e collegamenti semplici. 	4 / 3 / 2 / 1
Rielaborazione del testo (analisi, riassunto, interpretazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Argomenta in modo personale, rielabora correttamente tutte le informazioni principali. - Sostiene l'interpretazione, rielabora globalmente le informazioni principali. - Rielaborazione superficiale, non tiene conto di tutte le informazioni principali. - Presenta informazioni frammentarie e rielabora in modo disorganico. 	4 / 3 / 2 / 1
Coerenza e coesione	<ul style="list-style-type: none"> - Testo organico, coerente e scorrevole, chiaro. - Abbastanza chiaro e lineare. - Non sempre chiaro, semplice e lineare. - Incoerente o impreciso. 	4 / 3 / 2 / 1
Correttezza grammaticale e ortografica	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta, padronanza dei connettivi e dei periodi complessi. - Corretta. - Sufficientemente corretta. - Scorretta o poco corretta. 	4 / 3 / 2 / 1
Correttezza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> - Ricco, appropriato e personale. - Appropriato. - Essenziale, semplice e con qualche ripetizione. - Poco appropriato, limitato e ripetitivo. 	4 / 3 / 2 / 1

Totale punti: _____

Fasce di punteggio	0-5	6-7	8-10	11-13	14-16	17-18	19-20
Voto in decimi	4	5	6	7	8	9	10

5.1.3 Griglia di correzione prova orale italiano – storia – geografia

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento
10	<p>Conoscenze complete ed approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole. Esposizione chiara, fluida e ben articolata.</p> <p>Uso decisamente appropriato dei linguaggi specifici.</p> <p>Interessi personali, capacità di collegamento, applicazione autonoma e sicura delle conoscenze anche in nuovi contesti</p> <p>Autonomia di valutazione critica.</p>
9	<p>Conoscenze complete ed approfondite Esposizione fluida e sicura.</p> <p>Collega autonomamente le conoscenze acquisite con rielaborazione personale. Utilizza un lessico ricco ed appropriato</p> <p>Individua autonomamente e con facilità informazioni, concetti e problemi.</p>
8	<p>Conoscenze complete.</p> <p>Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Esposizione chiara e logica</p> <p>Capacità di analisi, sintesi, collegamento e di elaborazione personale.</p> <p>Buona capacità di individuazione delle informazioni.</p>
7	<p>Conoscenze e abilità adeguate. Esposizione abbastanza chiara.</p> <p>Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Adeguate capacità di collegamento e di esposizione.</p> <p>Adeguate individuazione delle informazioni</p>
6	<p>Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici nell'esposizione delle conoscenze.</p> <p>Esposizione semplice</p> <p>Non pienamente sviluppate le capacità di orientamento e di collegamento, sporadica necessità di guida nello svolgimento delle attività.</p> <p>Lessico non sempre preciso e incertezze nell'uso dei linguaggi specifici.</p>
5	<p>Preparazione superficiale.</p> <p>Difficoltà nell'esposizione delle conoscenze.</p> <p>Necessità di guida nello svolgimento delle attività e nei collegamenti tra le conoscenze acquisite.</p> <p>Uso non sempre corretto del linguaggio specifici.</p> <p>Individua le informazioni solo se guidato</p> <p>Preparazione frammentaria e lacunosa. Scarsa capacità espositiva.</p> <p>Uso episodico e impreciso dei linguaggi specifici. Non effettua collegamenti.</p>

5.2 Livelli di apprendimento disciplinari – Storia

Voto in decimi	Descrizione del livello
10	Conosce in modo completo e approfondito gli eventi storici, li espone con chiarezza e li inquadra correttamente nel tempo e nello spazio. Individua con sicurezza cause e conseguenze, stabilendo autonomamente rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Utilizza in modo competente e preciso il linguaggio storico e gli strumenti della disciplina.
9	Conosce adeguatamente gli eventi storici, li espone chiaramente e li inquadra correttamente nel tempo e nello spazio. Individua autonomamente cause e conseguenze, analogie e differenze. Usa in modo preciso il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.
8	Conosce in maniera esauriente gli eventi storici e li inquadra correttamente nel tempo e nello spazio. Coglie le relazioni tra eventi e stabilisce in modo adeguato rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Utilizza consapevolmente il lessico storico e gli strumenti disciplinari.
7	Conosce in modo adeguato gli eventi storici, li espone in modo semplice ma autonomo, collocandoli nel tempo e nello spazio. Coglie in gran parte le relazioni tra eventi e stabilisce rapporti di causa-effetto essenziali. Utilizza correttamente lessico e strumenti di base della disciplina.
6	Conosce globalmente gli eventi principali, li espone con qualche incertezza e coglie i nessi causali fondamentali solo se guidato. Usa linguaggio e strumenti storici di base, stabilendo rapporti di causa-effetto semplici.
5	Conosce parzialmente gli eventi principali e non sempre li inquadra correttamente nel tempo e nello spazio. Ha difficoltà a stabilire autonomamente relazioni di causa-effetto. Utilizza linguaggio e strumenti disciplinari in modo incerto.
4	Conosce in modo frammentario gli eventi principali, non li inquadra nel tempo e nello spazio e non riesce a stabilire rapporti di causa-effetto. Il linguaggio è limitato e generico.

5.3 Livelli di apprendimento disciplinari - Geografia

Voto in decimi	Descrizione del livello
10	Conosce in maniera completa e approfondita gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Analizza fenomeni geografici complessi, descrive con sicurezza ambienti fisici e umani e stabilisce autonomamente rapporti tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche. Usa con precisione linguaggio e strumenti specifici della disciplina.
9	Conosce in maniera approfondita gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Analizza fenomeni geografici, descrive ambienti fisici e umani e stabilisce autonomamente rapporti tra situazioni ambientali. Usa con precisione linguaggio e strumenti disciplinari.
8	Conosce in maniera esauriente gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Analizza fenomeni geografici, descrive ambienti fisici e umani e stabilisce rapporti adeguati tra situazioni ambientali. Utilizza in modo appropriato linguaggio e strumenti della disciplina.
7	Conosce e descrive in modo essenziale gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Analizza fenomeni semplici e stabilisce rapporti di base tra situazioni ambientali. Utilizza linguaggio e strumenti disciplinari in modo corretto ma limitato.
6	Conosce e descrive in modo globale gli elementi principali di un paesaggio. Coglie solo relazioni semplici tra fenomeni e utilizza linguaggio e strumenti di base.
5	Conosce parzialmente gli elementi di un paesaggio e li descrive in modo frammentario. Analizza difficilmente relazioni tra fenomeni, utilizza linguaggio e strumenti con incertezze.
4	Conosce in modo frammentario gli elementi principali e non riesce a descrivere correttamente un paesaggio né a cogliere rapporti tra fenomeni. Il linguaggio è limitato e generico.

5.4 Livelli di apprendimento disciplinari – Lingue straniere

Voto in decimi	Descrizione del livello
10	Comprende con sicurezza e completezza testi orali e scritti anche complessi, cogliendone dettagli e sfumature. Si esprime oralmente in modo chiaro, fluente e sicuro, con pronuncia corretta e naturale. Produce testi scritti articolati, coesi e adeguati allo scopo, utilizzando un lessico ricco e appropriato e strutture grammaticali corrette. Dimostra piena padronanza delle funzioni comunicative e vivo interesse per le diverse culture.
9	Comprende testi orali e scritti in maniera completa, cogliendone contenuti e scopi principali. Si esprime con chiarezza e scorrevolezza, usando un lessico adeguato e vario; la pronuncia è corretta e comprensibile. Produce testi scritti ben strutturati e pertinenti, facendo un uso appropriato delle strutture grammaticali e comunicative. Mostra interesse costante per la lingua e per gli aspetti culturali.
8	Comprende testi orali e scritti di media complessità, cogliendone il significato generale e gli elementi principali. Si esprime oralmente in modo chiaro e comprensibile, con lessico abbastanza vario; la pronuncia è generalmente corretta. Produce testi scritti coerenti e adeguati allo scopo, con un uso nel complesso corretto delle strutture grammaticali e comunicative. Dimostra impegno e curiosità verso la lingua e le culture di riferimento.
7	Comprende globalmente testi orali e scritti semplici, cogliendone il senso generale. Si esprime con lessico essenziale e struttura frasi semplici; la pronuncia è comprensibile, pur con incertezze. Produce testi brevi e semplici, con errori grammaticali non gravi. Utilizza le funzioni comunicative di base in modo sufficientemente adeguato.
6	Comprende messaggi orali e scritti essenziali, riconoscendo le informazioni principali. Si esprime con lessico limitato ma comprensibile, pur con errori frequenti di grammatica e pronuncia. Produce testi brevi ed elementari, con struttura semplice e uso accettabile ma non sempre corretto delle funzioni comunicative.
5	Comprende in modo frammentario testi orali e scritti molto semplici. Si esprime in maniera incerta, con lessico ridotto e frequenti errori grammaticali e di pronuncia che ostacolano la comprensione. Produce messaggi incompleti o poco chiari, con uso scorretto e discontinuo delle funzioni comunicative di base.
4	Comprende solo in modo parziale e confuso semplici messaggi orali e scritti. Si esprime in modo stentato, con pronuncia scorretta, lessico molto povero ed errori grammaticali gravi e diffusi. Produce testi o frasi frammentarie e poco comprensibili, senza padronanza delle funzioni comunicative fondamentali.

5.4.1 Griglia per la valutazione della comprensione di un testo in lingua (risposte chiuse e aperte)

Indicatore	Punti max	Livello di giudizio
Comprensione del testo e dei quesiti	5	5 – comprensione completa 4 – comprensione adeguata 3 – comprensione complessivamente adeguata 2 – comprensione superficiale 1 – comprensione incompleta e/o scorretta
Capacità di formulare le risposte e completezza dei contenuti	5	5 – produzione completa, approfondita e corretta 4 – produzione sostanzialmente articolata e corretta 3 – produzione essenziale e non sempre precisa 2 – produzione imprecisa e superficiale 1 – produzione incompleta
Competenze grammaticali	5	5 – corrette 4 – complessivamente corrette 3 – con alcune imprecisioni 2 – lacunose 1 – molto lacunose
Lessico (Competenze lessicali)	5	5 – ampio, preciso ed appropriato 4 – semplice, ma adeguato 3 – limitato 2 – molto limitato 1 – improprio

Punteggio massimo: 20

5.4.2 Griglia per la valutazione della produzione scritta in lingua (email, dialogo, riassunto, ecc.)

Indicatore	Punti max	Livello di giudizio
Contenuto e aderenza alla traccia	2	2 – sviluppa tutti i punti previsti in modo esaustivo 1 – sviluppa solo parte dei punti previsti 0 – sviluppa i punti in modo frammentario
Organizzazione del testo e coesione interna	2	2 – testo coerente e coeso 1 – testo semplice ma comprensibile 0 – testo confuso e non comprensibile
Padronanza lessicale	3	3 – lessico ricco, preciso e corretto 2 – lessico appropriato e adeguato 1 – lessico limitato o talvolta improprio 0 – lessico inadeguato e insufficiente
Padronanza delle strutture morfosintattiche, funzioni comunicative e ortografia	3	3 – padronanza ottima delle strutture e dell'ortografia, uso corretto delle funzioni comunicative 2 – alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche non compromettenti la comprensione 1 – frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione 0 – numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione

Punteggio massimo: 10

5.4.3 Griglia per la valutazione Tests

Per le sezioni “Grammar, vocabulary and functions”, “listening” e “reading” verrà attribuito un punto per ogni risposta esatta.

5.4.4 Griglia per la valutazione prova orale

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	2	2	Completa e approfondita
		1,5	Completa
		1	Essenziale
		0,5	Superficiale
		0	Frammentaria
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	2	2	Fluida, sicura
		1,5	Chiara e logica
		1	Chiara e semplice
		0,5	Semplice, pertinente
		0	Insicura e guidata
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO	2	2	Utilizza autonomamente le conoscenze acquisite in nuove situazioni
		1,5	Collega le conoscenze acquisite autonomamente
		1	Collega le conoscenze acquisite, se richiesto
		0,5	Collega le conoscenze acquisite, se guidato
		0	Non sa effettuare collegamenti
LESSICO SPECIFICO	2	2	Lessico ricco e appropriato
		1,5	Lessico specifico
		1	Lessico corretto
		0,5	Scarse proprietà di linguaggio
		0	Carenze lessicali
METODO DI STUDIO	2	2	Sa individuare autonomamente e con facilità informazioni, concetti e problemi
		1,5	Sa individuare informazioni e concetti
		1	Sa individuare le informazioni più opportune
		0,5	Se guidato, individua solo qualche informazione
		0	Non sa individuare le informazioni essenziali

5.5 Livelli di apprendimento disciplinari – Matematica - Scienze

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III MATEMATICA e SCIENZE	
VOTO	DESCRITTORI
10	Conosce in modo organico e completo, comprende ed utilizza con un proficuo metodo di lavoro i contenuti delle singole discipline e ne coglie le relative implicazioni in contesti nuovi e complessi in cui sa autonomamente trovare, in maniera logica e razionale, una o più strategie risolutive. Ha padronanza di leggi, formule e relazioni che espone consapevolmente anche con rielaborazioni personali. Il linguaggio specifico è sempre chiaro, rigoroso ed efficace.
9	Conosce in modo completo, comprende ed utilizza con un costruttivo metodo di lavoro i contenuti delle singole discipline e ne coglie le relative implicazioni in contesti nuovi ed inconsueti. Ha padronanza di leggi, formule e relazioni che espone consapevolmente anche con rielaborazioni personali. Il linguaggio specifico è sempre chiaro ed efficace.
8	Conosce, comprende ed utilizza con un efficace metodo di lavoro i contenuti delle singole discipline in contesti nuovi. Ha padronanza di leggi, formule e relazioni che espone consapevolmente tramite un linguaggio sempre specifico ed accurato
7	Conosce e comprende i contenuti specifici delle discipline ed è in grado di applicarli autonomamente in contesti noti. Utilizza in maniera adeguata i loro linguaggi specifici
6	Individua gli elementi fondamentali dei contenuti delle singole discipline e applica in modo sostanziale leggi, formule e relazioni in contesti noti. Usa essenziali linguaggi specifici
5	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari. È incerto nell'applicare leggi, formule e relazioni anche in contesti noti. Utilizza in modo non sempre corretto i linguaggi disciplinari
<=4	Non conosce gli elementi fondamentali delle discipline. Non è in grado di utilizzare in modo corretto leggi, formule e relazioni in contesti noti. Non utilizza i linguaggi specifici delle discipline

5.5.1 Griglia di valutazione prove scritte di matematica

Il docente attribuisce a ciascun quesito un punteggio che tenga conto di:

- acquisizione delle conoscenze
- correttezza e coerenza dello svolgimento
- uso corretto degli strumenti di calcolo
- capacità nell'individuazione delle strategie risolutive
- spiegazioni dei procedimenti eseguiti

Anche nei quesiti a risposta aperta o a risposta multipla, ciascun quesito riceve un punteggio secondo i criteri sopra riportati. La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio totale della prova (**P**).

Conversione punteggio prova in voto in decimi

Rapporto P/P _{max}	Voto finale in decimi
< 0,40	4
0,40 - 0,45	4,5
0,46 - 0,50	5
0,51 - 0,55	5,5
0,56 - 0,62	6
0,63 - 0,67	6,5
0,68 - 0,72	7
0,73 - 0,77	7,5
0,78 - 0,82	8
0,83 - 0,87	8,5
0,88 - 0,92	9
0,93 - 0,97	9,5
0,98 - 1,00	10

5.5.2 Griglia di valutazione prova scritta di matematica - Esame di Stato

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, proposta per l'esame di Stato, è articolata in quattro quesiti con i quali si accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La valutazione della prova sarà effettuata attribuendo un punteggio a ciascuno dei quesiti proposti come indicato nelle tabelle sottostanti:

Al quesito relativo all'area NUMERI è assegnato il seguente punteggio:

	Non svolto	Cenno di impostazione	Svolto in parte con errori	Svolto in parte o con errori	Procedimento corretto con errori	Procedimento corretto con qualche imprecisione	Corretto
Punteggio	0	1	2	3	4	5	6

Al quesito relativo all'area RELAZIONI E FUNZIONI è assegnato il seguente punteggio:

	Non svolto	Cenno di impostazione	Svolto in parte o con errori	Procedimento corretto con qualche imprecisione	Corretto
Punteggio	0	1	2	3	4

Al quesito relativo all'area SPAZIO E FIGURE è assegnato il seguente punteggio:

	Non svolto	Cenno di impostazione	Svolto in parte con errori	Svolto in parte o con errori	Procedimento corretto con errori	Procedimento corretto con qualche imprecisione	Corretto
Punteggio	0	1	2	3	4	5	6

Al quesito relativo all'area DATI E PREVISIONI è assegnato il seguente punteggio:

	Non svolto	Cenno di impostazione	Svolto in parte o con errori	Procedimento corretto con qualche imprecisione	Corretto
Punteggio	0	1	2	3	4

Il punteggio dell'intera prova sarà calcolato sommando i punteggi assegnati ai quattro quesiti e varierà da un minimo di 0 punti ad un massimo di 20 punti. L'attribuzione del voto (espresso in decimi) sarà fatta in base al seguente schema:

VOTO	PUNTEGGIO
0-4	$X < 6$
5	$6 = X < 10$
6	$10 = X \leq 12$

7	$13 \leq X \leq 14$
8	$15 \leq X \leq 16$
9	$17 \leq X \leq 18$
10	$19 \leq X \leq 20$

Per gli alunni D.S.A., L. 170/2010, si terrà conto dei contenuti piuttosto che della forma.

5.5.3 Griglia di valutazione prova orale – Matematica e Scienze.

Descrittori dei livelli di apprendimento in MATEMATICA E SCIENZE: prova ORALE In ottemperanza al D. Lgs 62/2017, alla Nota n. 2158 del 04 dicembre 2020, all'O.M. 172/2020 e alle Linee guida, nonché in relazione all'età del discente e all'ordine scolastico, si stabiliscono i seguenti livelli di apprendimento:						
VOTO SSIG	DESCRITTORI					
	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Esposizione	Rielaborazione	Esecuzione
10	Conoscenze complete e approfondite.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale.	Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni.	Esposizione chiara e ben articolata.	Ottima capacità di sintesi. Rielaborazione personale con spunti creativi e originali	Sicura Ottima
9	Conoscenze complete	Capacità di comprensione e di analisi precisa.	Applicazione autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni.	Esposizione chiara e precisa.	Buone capacità di sintesi. Rielaborazione personale con spunti creativi.	Consapevolezza Distinta
8	Conoscenze complete	Comprensione puntuale	Applicazione sicura delle	Esposizione chiara e precisa.	Capacità di sintesi.	Autonoma. Buona

			conoscenze in situazioni note.			
7	Conoscenza basilare dei contenuti disciplinari.	Comprensione globale.	Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni note	Semplice esposizione dei contenuti.	Rielaborazione tramite schemi già strutturati.	Abbastanza autonoma. Adeguata
6	Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari.	Comprensione parziale.	Applicazione delle conoscenze base in situazioni note.	Semplice esposizione dei contenuti di base.	Rielaborazione solo se guidata e tramite schemi già parzialmente compilati.	Accettabile
5	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	Comprensione frammentaria	Scarsa applicazione delle conoscenze apprese	Esposizione imprecisa e/o ripetitiva	Rielaborazione solo se guidata e tramite schemi riassuntivi già compilati	Limitata
4	Conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari	Comprensione frammentaria	Applicazione delle conoscenze solo se guidata	Esposizione difficoltosa	Rielaborazione difficoltosa anche se guidata e tramite schemi riassuntivi già compilati	

5.7 Griglia di valutazione livelli di apprendimento disciplinari – Tecnologia

Voto in decimi	Descrizione del livello
10	Conosce gli elementi della disciplina in modo completo e approfondito. Osserva, analizza e interpreta fenomeni tecnologici in maniera autonoma e sicura. Utilizza strumenti e materiali con padronanza. Formula ipotesi e le verifica in modo logico e coerente. Comprende e utilizza correttamente il linguaggio tecnico e scientifico. L'uso del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso e appropriato.
9	Conosce gli elementi della disciplina in modo completo. Osserva e analizza i fenomeni in modo corretto e utilizza gli strumenti in maniera autonoma. Formula ipotesi e le verifica con lieve imprecisione. Usa il linguaggio tecnico in modo corretto e appropriato. Il linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
8	Conosce gli elementi della disciplina in modo soddisfacente. Osserva e analizza i fenomeni in modo corretto e utilizza gli strumenti con autonomia. Formula ipotesi e le verifica con qualche incertezza. Utilizza correttamente il linguaggio tecnico e grafico.
7	Conosce gli elementi della disciplina in modo quasi completo. Osserva e analizza fenomeni semplici in modo globalmente corretto. Usa gli strumenti con discreta sicurezza. Formula ipotesi in contesti poco complessi. Il linguaggio tecnico e grafico è adeguato.
6	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Osserva e descrive i fenomeni in modo essenziale, utilizzando gli strumenti con sufficiente sicurezza. Formula ipotesi nelle linee generali. Il linguaggio tecnico e grafico è generalmente adeguato.
5	Conosce in modo frammentario gli elementi della disciplina. Osserva superficialmente i fenomeni e utilizza gli strumenti con incertezza. Formula ipotesi non sempre coerenti. L'uso del linguaggio tecnico e grafico è approssimativo.
4	Conosce in modo lacunoso e superficiale gli elementi della disciplina. Non applica in autonomia le conoscenze acquisite. Non utilizza il linguaggio tecnico né grafico in modo corretto.

5.7.1 Griglia di valutazione Tecnologia - Prove scritte - Teoria

Criteri di valutazione per ciascun quesito:

- Acquisizione delle conoscenze disciplinari
- Correttezza e coerenza dello svolgimento
- Capacità nell'individuazione delle strategie risolutive

Nel caso di quesiti a risposta multipla, il docente attribuisce a ciascun quesito un punteggio secondo gli stessi criteri.

Procedura di calcolo del voto finale:

1. Sommare i punteggi parziali dei singoli quesiti per ottenere il punteggio totale della prova (**P**).
2. Calcolare il rapporto tra punteggio ottenuto e punteggio massimo (**P / Pmax**).
3. Convertire il risultato in voto in decimi secondo la seguente scala:

Rapporto P/Pmax	Voto in decimi
< 0,40	4
0,40 - 0,45	4,5
0,46 - 0,50	5
0,51 - 0,55	5,5
0,56 - 0,62	6
0,63 - 0,67	6,5
0,68 - 0,72	7
0,73 - 0,77	7,5
0,78 - 0,82	8
0,83 - 0,87	8,5
0,88 - 0,92	9
0,93 - 0,97	9,5
0,98 - 1,00	10

5.7.2 Griglia di valutazione prove pratiche – Disegno tecnico

Criteri di valutazione:

1. Precisione e ordine nella produzione del disegno

- Pulizia del foglio
- Puntualità nella consegna
- Impaginazione
- Precisione del disegno
- Corretta stesura del colore
- Uso corretto di simbologie e testi

2. Conoscenza e uso degli strumenti e delle tecniche

- Uso corretto degli strumenti
- Tratto e accuratezza
- Completezza e correttezza tecnica

A ciascun descrittore viene attribuito un punteggio. La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio totale della prova (**P**).

Procedura di calcolo del voto finale:

Identica a quella delle prove scritte: calcolo del rapporto **P / P_{max}** e conversione in voto in decimi secondo la stessa scala sopra riportata.

5.8 Arte e Immagine

5.8.1 Griglie di valutazione Arte e immagine – Profili di apprendimento

Voto in decimi	Descrizione del livello
10	Conosce pienamente i contenuti storico-artistici e li espone utilizzando un linguaggio tecnico preciso. Effettua autonomamente collegamenti tra periodi storici e tra discipline diverse. Interpreta e descrive messaggi visivi complessi provenienti da contesti diversi. Padroneggia completamente le tecniche espressive e produce elaborati originali, personali e accurati. Partecipa attivamente alle attività pratiche portando sempre il materiale necessario.
9	Conosce in modo sicuro i contenuti storico-artistici e li espone con linguaggio specifico. Effettua collegamenti tra periodi storici e tra discipline. Interpreta e descrive correttamente messaggi visivi di diversi contesti. Padroneggia le tecniche espressive e produce elaborati originali e personali. Partecipa attivamente alle attività pratiche portando sempre il materiale.
8	Conosce i contenuti storico-artistici e li espone utilizzando un linguaggio specifico. Effettua alcuni collegamenti tra periodi storici e discipline. Interpreta e descrive messaggi visivi di diversi contesti. Conosce le tecniche espressive e produce elaborati corretti e accurati. Partecipa attivamente alle attività pratiche portando sempre il materiale.
7	Conosce i contenuti storico-artistici e li espone con linguaggio adeguato. Interpreta e descrive messaggi visivi semplici provenienti da contesti diversi. Conosce le tecniche espressive e produce elaborati corretti e abbastanza accurati. Partecipa alle attività pratiche, ma a volte non porta il materiale.
6	Conosce i contenuti storico-artistici in modo non sempre completo e li espone con linguaggio impreciso. Descrive semplici messaggi visivi anche se guidato. Conosce in modo limitato le tecniche espressive e produce elaborati non sempre adeguati. Partecipa in modo non sempre attivo e talvolta non porta il materiale.
5	Ha conoscenze storico-artistiche poco adeguate e non utilizza correttamente il linguaggio della disciplina. Descrive semplici messaggi visivi solo se guidato. Conosce in modo limitato le tecniche espressive e produce elaborati spesso non adeguati. La partecipazione alle attività pratiche è discontinua, confusa e senza materiale.
4	Non possiede conoscenze adeguate dei contenuti storico-artistici e non utilizza il linguaggio della disciplina. Non riesce a descrivere messaggi visivi proposti. Conosce in modo molto limitato le tecniche espressive e produce elaborati non adeguati. La partecipazione alle attività pratiche è scarsa, confusa e senza materiale.

5.8.2 Griglie di valutazione Prova pratica Arte

Indicatori	Punti	Descrizione dei livelli
Conoscenza delle strutture del linguaggio visivo	2,5	2,5: Conosce in modo completo e corretto le strutture del linguaggio visivo e le usa per produrre messaggi sempre personali, originali e motivati. 2: Conosce in modo completo e corretto le strutture e le usa in modo adeguato. 1,5: Conosce in modo accettabile le strutture e le usa prevalentemente correttamente. 1: Conosce in modo carente le strutture e non le usa in modo adeguato. 0: Non conosce le strutture del linguaggio visivo.
Rispetto delle regole e metodi esecutivi	2,5	2,5: Rispetta regole e metodi in modo completo, corretto ed autonomo. 2: Rispetta regole e metodi in modo completo e corretto. 1,5: Rispetta regole e metodi in modo essenziale. 1: Rispetta regole e metodi in modo superficiale. 0: Non rispetta le regole ed i metodi.
Capacità espressive	2,5	2,5: Conosce e usa le tecniche in modo disinvolto, sfruttando le possibilità espressive in maniera consapevole. 2: Conosce le tecniche espressive e le usa in modo flessibile e soddisfacente. 1,5: Conosce le tecniche e le usa prevalentemente autonomamente ma non completamente adeguate. 1: Conosce superficialmente le tecniche e non le usa adeguatamente. 0: Non conosce le tecniche espressive.
Capacità comunicative	2,5	2,5: Produce messaggi visivi personali e originali, motivando le proprie scelte. 2: Produce messaggi visivi adeguati con rielaborazione personale. 1,5: Produce messaggi visivi prevalentemente corretti con qualche rielaborazione personale. 1: Produce messaggi poco coerenti e stereotipati. 0,5: Produce messaggi incoerenti.

5.8.3 Griglie di valutazione Prova scritta Arte

Indicatori	Punti	Descrizione dei livelli
Conoscenza degli argomenti	2,5	2,5: Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti. 2: Conosce in modo completo gli argomenti. 1,5: Conosce correttamente e in modo essenziale gli argomenti. 1: Conosce in modo incompleto e parzialmente corretto. 0: Conosce in modo incompleto e scorretto.
Uso del lessico specifico	2,5	2,5: Usa sapientemente il lessico specifico. 2: Usa consapevolmente il lessico. 1,5: Usa sostanzialmente correttamente il lessico. 1: Usa in modo impreciso il lessico. 0: Non usa il lessico specifico.
Collocazione storico-culturale	2,5	2,5: Colloca un'opera autonomamente nel contesto storico e culturale, effettuando collegamenti. 2: Colloca un'opera correttamente nel contesto, con collegamenti se richiesto. 1,5: Colloca con qualche incertezza l'opera nel contesto. 1: Colloca imprecisamente l'opera. 0: Non sa collocare l'opera.
Capacità interpretativa	2,5	2,5: Coglie pienamente il significato espressivo ed estetico, anche simbolico e metaforico. 2: Coglie gli aspetti espressivi ed estetici più significativi. 1,5: Coglie gli aspetti essenziali. 1: Coglie con imprecisione. 0: Non coglie gli aspetti espressivi ed estetici.

5.9 Musica -

5.9.1 Verifica teorica / conoscenze e abilità

Voto	Indicatori di apprendimento
10	L'alunno ha piena autonomia organizzativa e operativa: possiede conoscenze, abilità e competenze sicure e le esercita con creatività; mette in atto procedure con precisione e consapevolezza; gestisce conoscenze e abilità complete anche in contesti nuovi; individua autonomamente relazioni tra le conoscenze per organizzare il sapere in modo personale e originale.
9	L'alunno ha autonomia organizzativa e operativa molto buona: possiede abilità sicure e le applica con creatività in alcune situazioni; segue procedure con precisione; gestisce conoscenze complete e le applica anche in contesti nuovi; utilizza correttamente il linguaggio specifico; individua relazioni tra conoscenze con organizzazione significativa.
8	Buon livello di autonomia: applica abilità sicure attenendosi a modelli noti; è generalmente preciso nel seguire procedure; gestisce conoscenze complete in contesti conosciuti; utilizza adeguatamente il linguaggio specifico; individua alcune relazioni tra conoscenze.
7	Livello discreto di autonomia: possiede abilità sufficienti limitate ad alcune dimensioni; segue procedure semplici; applica conoscenze adeguate secondo modelli noti; usa linguaggio corretto; individua alcune relazioni evidenti tra conoscenze.
6	Livello sufficiente o minimo di autonomia: possiede abilità essenziali; segue procedure semplici; gestisce conoscenze adeguate con aiuto dell'insegnante; utilizza linguaggio generalmente corretto.
5	Livello non sufficiente: possiede conoscenze e abilità limitate; segue procedure semplici; esprime concetti in modo poco organico; utilizza linguaggio poco corretto.
4	Livello scarso: possiede abilità molto limitate; procedure eseguite in modo superficiale; conoscenze lacunose e frammentarie; linguaggio generico e impreciso; esposizione superficiale.

5.9.2 Prova pratica / competenze strumentali e musicali

Voto	Indicatori di apprendimento
10	Conosce e utilizza con sicurezza la notazione musicale; comprende il linguaggio specifico; esegue con scioltezza e sicurezza i brani; ha ottime capacità di ascolto e senso ritmico; utilizza gli elementi sonori con finalità espressive in modo autonomo; affronta lo studio con passione.
9	Conosce e utilizza correttamente la notazione; comprende il linguaggio specifico; esegue i brani correttamente; ottime capacità di ascolto e senso ritmico; utilizza autonomamente gli elementi sonori con finalità espressive; studio autonomo.
8	Conosce e utilizza la notazione in modo adeguato; comprende il linguaggio specifico; esegue correttamente i brani; buone capacità di ascolto e senso ritmico; applica autonomamente elementi sonori; studio autonomo.
7	Conosce gli elementi della notazione e li usa se guidato; esegue i brani con discreta abilità e alcune incertezze; ascolto e senso ritmico sufficienti; applica elementi sonori seguendo indicazioni; studio sufficientemente autonomo.
6	Conosce parzialmente la notazione; esecuzione con difficoltà; senso ritmico debole; ascolto discontinuo; necessita guida dell'insegnante nello studio.
5	Conoscenze e abilità molto limitate; esecuzione dei brani stentata; senso ritmico scarso; ascolto limitato; necessita costante supporto dell'insegnante.
4	Conoscenze e abilità molto superficiali; esecuzione dei brani più che stentata; senso ritmico scarso; ascolto inadeguato; necessita stimolo e guida continua.

5.10 Strumento Musicale - Griglia di valutazione prova pratica

Voto	Indicatori di apprendimento
10	Conosce e utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione; esegue con scioltezza i brani proposti; ottime capacità di ascolto e senso ritmico; utilizza in modo autonomo e consapevole gli elementi sonori con finalità espressive; affronta lo studio con passione.
9	Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione; comprende il senso del linguaggio specifico; esegue correttamente i brani proposti; buone capacità di ascolto e senso ritmico; utilizza autonomamente gli elementi sonori; studio autonomo con impegno costante.
8	Utilizza correttamente gli elementi fondamentali della notazione; comprende il senso del linguaggio specifico; buona abilità nella pratica strumentale; buon senso ritmico; affronta lo studio in modo autonomo.
7	Conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato; discreta abilità nella pratica strumentale, esecuzione dei brani con alcune incertezze; utilizza elementi sonori seguendo le indicazioni, con finalità espressive non sempre chiare; studio sufficientemente autonomo.
6	Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo; manifesta qualche difficoltà nella pratica strumentale; senso ritmico debole, esecuzione dei brani con incertezze; ascolto discontinuo; necessita della guida dell'insegnante.
5	Conoscenze approssimative degli elementi fondamentali della notazione; manifesta rilevanti difficoltà nella pratica strumentale; scarso senso ritmico, esecuzione stentata; capacità di ascolto limitate; necessita di guida costante e stimolo dell'insegnante.
4	Non conosce tutti gli elementi fondamentali della notazione; difficoltà nella pratica strumentale; assenza di senso ritmico e ascolto molto limitato o nullo; non riesce ad affrontare lo studio senza la guida dell'insegnante.

5.11 Griglia di valutazione – Prove pratiche di Scienze Motorie

Il docente attribuisce a ciascun alunno un punteggio che tenga conto di:

- acquisizioni delle conoscenze
- correttezza e coerenza nello svolgimento dei compiti motori
- padronanza delle abilità motorie nelle situazioni tecnico-tattiche
- partecipazione attiva alla lezione

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità	Interesse
5	Si esprime in modo improprio e non memorizza correttamente il linguaggio motorio.	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato ha grosse difficoltà nell'impostare il proprio schema di azione.	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa. Comprende in modo frammentario le regole.	Dimostra un interesse parziale.
6	Memorizza, seleziona ed utilizza diversi schemi motori, anche se in maniera superficiale.	Sa applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie.	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo.	È sufficientemente interessato.
7-8	Sa spiegare il significato delle azioni e le rispettive modalità esecutive. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che mutano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni.	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative.	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione.
9-10	Sa, in maniera approfondita ed autonoma, memorizzare, selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico-sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi, ricercando con creatività soluzioni alternative.	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria, progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione.	Si dimostra particolarmente interessato e apporta contributi personali alla lezione.

Nota:

Si prevede la possibilità di somministrazione di test specifici per valutare nel tempo i cambiamenti dei parametri strutturali e fisiologici degli alunni durante i tre anni, con tabelle specifiche di riferimento:

- Bending Test
- Sit and Reach
- Test di Lejer
- Test di agilità
- Test di forza per arti inferiori e superiori

5.12 Griglia di valutazione – Religione

GIUDIZIO SINTETICO	Descrizione del livello
OTTIMO	Partecipa con vivo interesse al dialogo educativo, dimostrando un impegno costante e proficuo. Possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti proposti, che rielabora in maniera critica. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Usa un linguaggio appropriato e sa fare collegamenti interdisciplinari. Collabora pienamente con i compagni.
DISTINTO	Partecipa attivamente alle lezioni, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico ed è aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.
BUONO	Partecipa alle lezioni positivamente. Ha una conoscenza adeguata dei contenuti proposti, che sa sintetizzare e rielaborare. Con i compagni ha un atteggiamento collaborativo.
SUFFICIENTE	Partecipa al dialogo educativo, se stimolato. Mostra un interesse alterno nei confronti delle tematiche religiose, partecipando alle lezioni in modo discontinuo. Conosce in maniera essenziale gli argomenti. Con i compagni si comporta in modo corretto.
INSUFFICIENTE	Ha un atteggiamento di generale passività. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare e analizzare. Non usa un linguaggio adeguato; il suo impegno è saltuario e superficiale. Dimostra disinteresse nei confronti dell'insegnamento della religione cattolica.

5.14 Attività alternativa

Non si esprime valutazione in caso di **studio autonomo assistito**, come deliberato dal Collegio Docenti.

6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le rubriche di valutazione delle singole discipline sono state elaborate in coerenza con le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**, così come definite dalla **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)**. Tali competenze comprendono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza sociale e civica
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La valutazione degli studenti tiene conto non solo delle conoscenze e abilità specifiche acquisite in ciascuna disciplina, ma anche della capacità di **applicarle in contesti nuovi e complessi**, riflettendo così le competenze chiave europee. I livelli di competenza sono descritti come segue:

- **Livello A - Avanzato:** l'alunno/alunna svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando piena padronanza delle conoscenze e delle abilità disciplinari; propone e sostiene le proprie opinioni in modo critico e coerente e assume decisioni responsabili e consapevoli.
- **Livello B - Intermedio:** l'alunno/alunna svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compiendo scelte consapevoli e dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite in modo efficace.
- **Livello C - Base:** l'alunno/alunna svolge compiti semplici anche in contesti nuovi, dimostrando di possedere le conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare correttamente le regole e procedure di base.
- **Livello D - Iniziale:** l'alunno/alunna, se guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note, manifestando progressiva acquisizione di competenze disciplinari e metodologiche.

I docenti, attraverso le osservazioni sistematiche e le verifiche periodiche, **cureranno il raccordo tra i risultati disciplinari e le competenze chiave**, evidenziando per ciascun alunno la capacità di trasferire le conoscenze acquisite in contesti diversi e la progressione nel percorso di apprendimento.

Al termine della terza classe della scuola secondaria di primo grado, le competenze chiave saranno **certificate ufficialmente** secondo quanto previsto dalla **Circolare Ministeriale n. 6 del 16 marzo 2023**, che recepisce la normativa europea e stabilisce le modalità di attestazione delle competenze chiave per ciascun studente.

7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

7.1 Premessa:

La presente griglia è redatta in conformità a:

- D.P.R. 249/88 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Decreto Legislativo 62/2017, novellato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150;
- Ordinanza Ministeriale del 12/01/2025;
- Nota Ministeriale n. 2867 del 23/01/2025;

La valutazione del comportamento considera l'intero anno scolastico, i rapporti con i compagni e i docenti, la partecipazione alle attività, il rispetto del regolamento e del Patto educativo di corresponsabilità. La determinazione del voto si basa sulla **prevalenza degli indicatori (4/6)**.

7.2 Indicatori e descrittori per voto in decimi

Voto	Gestione del vissuto relazionale	Socializzazione	Rispetto del regolamento	Impegno e partecipazione	Rispetto delle consegne	Frequenza
10	Pieno controllo emotivo, accetta critiche, tollera insuccessi come opportunità di crescita	Inclusivo, collabora con i compagni, apprezza i successi altrui	Rispetta sempre il Regolamento e il Patto educativo	Impegno costante, interesse vivo e spirito critico	Pianifica e organizza autonomamente tempi, strumenti e modalità di lavoro	Frequenza assidua e puntualità
9	Buon controllo emotivo, accetta critiche come stimolo al miglioramento, tollera insuccessi	Inclusivo e collaborativo, riconosce aiuto e successi altrui	Rispetta il Regolamento e il Patto educativo	Impegno costante, interesse e attenzione	Pianifica autonomamente tempi e modalità di lavoro, consegne puntuali	Frequenza regolare e puntualità
8	Controllo emotivo frequente, accetta spesso critiche e tollera insuccessi	Spesso inclusivo, rispettoso delle idee altrui, collaborativo	Rispetta il Regolamento di Istituto	Impegno e attenzione adeguati	Pianifica e organizza in genere tempi e strumenti, rispetta le consegne	Frequenza regolare
7	Controllo emotivo generalmente sufficiente, accetta critiche e tollera insuccessi	Parzialmente inclusivo, rispettoso delle idee degli altri, tende ad apprezzare i successi	Talvolta non rispetta il Regolamento, richiami verbali o scritti	Impegno e attenzione non sempre costanti	Pianificazione non sempre efficace, consegne non sempre rispettate, materiale non sempre presente	Frequenza regolare/in modo saltuario
6	Inizia a controllare le emozioni, accetta critiche e tollera insuccessi	Inizia a integrarsi nel gruppo, tende a collaborare se stimolato	Spesso non rispetta il Regolamento, richiami ripetuti	Impegno ed attenzione in parte adeguati	Ha bisogno della mediazione del docente per pianificare il lavoro, consegne spesso non rispettate	Frequenza regolare/in modo saltuario
5	Non riesce a controllare le emozioni anche se guidato, difficoltà ad accettare critiche	Non inclusivo, non rispetta idee altrui, assume ruolo negativo nel gruppo	Non rispetta il Regolamento, ammonizioni e sospensioni	Impegno e attenzione insufficienti	Non rispetta le consegne, materiale sempre assente, difficoltà di autovalutazione	Assenze e ritardi reiterati

Nota Bene:

Il voto di comportamento può essere attribuito anche se non tutti gli indicatori sono verificati, facendo riferimento alla **prevalenza dei criteri (almeno 4 su 6)**.

8. FREQUENZA MINIMA E DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per poter accedere alla valutazione finale, ciascuno studente deve frequentare almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai sensi degli artt. 2, comma 10 e 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e dell'art. 5 del D.Lgs. 62/2017.

Tutte le assenze, comprese entrate in ritardo o uscite anticipate, vengono registrate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sommate a fine anno.

Il numero totale di ore di assenza dello studente sarà confrontato con l'orario annuale complessivo previsto per tutte le discipline. La soglia massima di assenze consentite corrisponde al 25% dell'orario annuale complessivo.

Il mancato rispetto di questo limite, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

8.1 Limite massimo di ore di assenza consentite

Tipo di scuola/indirizzo	Ore settimanali	Ore annuali	Ore massime di assenza consentite (RC o attività alternativa)
Secondaria I grado Ordinario	30	990	247,5
Secondaria I grado Musicale (classi prime, seconde e terze)	33	1089	272

8.2 Ore considerate assenze

Sono considerate assenze tutte le ore in cui lo studente:

- entra in ritardo rispetto all'inizio della prima ora di lezione;
- esce anticipatamente rispetto all'ultima ora di lezione;
- è assente per malattia o motivi familiari;
- si astiene dalle lezioni (es. scioperi);
- non partecipa a viaggi d'istruzione o visite guidate;
- non partecipa ad altre attività curriculari obbligatorie.

8.3 Ore non considerate assenze

Non vengono computate come assenze le ore in cui lo studente partecipa, con giustificazione:

- ad attività scolastiche autorizzate (es. campionati studenteschi, progetti POF/Consiglio di classe);
- ad attività di orientamento;
- ad esami di certificazione esterna o concorsi.

Inoltre, per gli studenti ricoverati in ospedale o in luoghi di cura, i momenti formativi organizzati secondo programmi personalizzati rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 22/06/2009).

8.4 Deroghe alla frequenza minima

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Valle del Velino, ai sensi degli articoli sopra citati, delibera che possono essere concesse deroghe motivate al limite minimo di frequenza, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la valutazione finale.

Le situazioni ammesse a deroga comprendono:

- assenze per malattia, documentate da certificato medico o ricovero ospedaliero;
- studenti con disabilità;
- lutto familiare che abbia inciso sulla frequenza;

- grave disagio sociale, certificato dai Servizi Sociali competenti;
- trasferimento temporaneo della famiglia o rientro nel Paese d'origine;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche, certificata da federazioni o enti riconosciuti dal CONI.

Tutte le motivazioni addotte devono essere adeguatamente documentate. Le famiglie sono tenute ad avvisare per tempo la scuola su eventuali patologie e produrre in tempi brevi la relativa documentazione. Le giustificazioni devono essere presentate al rientro o, al massimo, entro i due giorni successivi. Le certificazioni mediche devono contenere esclusivamente la prognosi.

Al di fuori delle deroghe indicate, ogni altra assenza, indipendentemente dal fatto che sia giustificata o meno, verrà computata ai fini del calcolo della frequenza. In tali casi, la decisione finale spetta al Consiglio di Classe, che si esprimerà con specifica delibera motivata.

In ogni caso, il mancato raggiungimento del limite minimo dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

9. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è regolata dalle norme vigenti e deliberata dal Consiglio di classe sulla base di una valutazione complessiva e motivata del percorso scolastico dell'alunno.

9.1 Riferimenti normativi

- **O.M. 92/2007, art. 6, c. 2:** il docente propone il voto finale in base a un giudizio motivato, fondato su un congruo numero di prove, sull'impegno, sulla partecipazione e sull'interesse dimostrati dall'alunno, nonché sugli esiti delle verifiche e degli interventi di recupero effettuati.
- **D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 1:** gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo i casi previsti dall'art. 4, c. 6 del D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e dallo stesso art. 6.
- **D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017:** l'ammissione è subordinata anche alla validità della frequenza delle lezioni.
- **D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 1:** in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione con adeguata motivazione.
- **D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 2-bis:** se il voto di comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione.
- **O.M. 90/2001, art. 23:** in caso di insufficienze non gravi, il Consiglio di classe valuta le possibilità dell'alunno di recuperare le carenze e di seguire proficuamente il programma di studi successivo.
- **D.L. 137/2008, art. 3, c. 3, convertito in L. 169/2008:** la non ammissione non può derivare da un automatismo ma solo da una valutazione collegiale complessiva.

9.2 Principi generali

- La valutazione finale non si basa esclusivamente sulla media aritmetica dei voti, ma prende in considerazione il **livello globale di maturazione** dell'alunno, i criteri stabiliti dal Collegio Docenti (cfr. punto 5) e l'andamento complessivo del percorso educativo.
- In presenza di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe procede a un'attenta ponderazione di tutti gli elementi cognitivi ed extra-cognitivi, compreso l'impegno, la partecipazione e la capacità di organizzare lo studio.
- Solo in caso di carenze tali da compromettere la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di proseguire con profitto il percorso di studi, il Consiglio di classe delibera la **non ammissione**.
- Agli studenti ammessi che presentano lacune viene consegnata una **lettera di studio estivo individuale**, con indicazioni mirate al recupero.

9.3 Criteri orientativi di non ammissione

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo, al fine di garantire omogeneità nelle decisioni, stabilisce i seguenti criteri orientativi (ferma restando la libertà di giudizio del Consiglio di classe):

- **Insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline e una media pari o inferiore a 5.4**

- **Fino a tre insufficienze gravi (voto 4)** accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), per un totale massimo di cinque insufficienze e una media pari o inferiore a 5.4
- **Quattro insufficienze gravi (voto 4)** e una media pari o inferiore a 5.4
- **Voto di comportamento inferiore a 6/10** → comporta automaticamente la non ammissione (D.Lgs. 62/2017).

9.4 Procedura decisionale

La decisione sulla non ammissione è sempre adottata collegialmente dal Consiglio di classe, previa valutazione della situazione complessiva dello studente. Il Presidente del Consiglio di classe indice la votazione dopo aver esaminato i parametri di valutazione e il livello globale di maturazione dell'alunno.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

(Decreto Legislativo n. 62/2017; D.M. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017)

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione costituisce **titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado** ed è finalizzato ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti nel percorso triennale, in coerenza con il *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo* definito dalle *Indicazioni Nazionali*.

10.1 Requisiti per l'ammissione

L'ammissione è disposta dal **Consiglio di classe** in sede di scrutinio finale.

Ai sensi della normativa vigente, l'alunno è ammesso all'Esame di Stato se risultano soddisfatti i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009; art. 5 D.Lgs. 62/2017);
- assenza di sanzioni disciplinari che comportino la **non ammissione all'Esame di Stato**, ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 9-bis del D.P.R. 249/1998 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*);
- partecipazione, entro il mese di aprile, alle **prove nazionali INVALSI** di italiano, matematica e inglese, che costituiscono requisito di ammissione (art. 7 D.Lgs. 62/2017);
- conseguimento di un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi** (art. 6, c. 2-bis, D.Lgs. 62/2017).

10.2 Casi di non ammissione

Il Consiglio di classe, pur in presenza dei requisiti sopra elencati, può deliberare – a maggioranza e con adeguata motivazione – la **non ammissione all'Esame di Stato** in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art. 6, c. 1, D.Lgs. 62/2017). La deliberazione deve tenere conto dei criteri approvati dal Collegio dei docenti e del percorso scolastico complessivo dell'alunno.

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, assume la forma di **giudizio motivato** iscritto a verbale.

10.3 Voto di ammissione

Agli studenti ammessi all'Esame di Stato viene attribuito un **voto di ammissione in decimi**, senza frazioni decimali.

Il voto è espresso dal Consiglio di classe sulla base dell'intero percorso triennale, con prevalente considerazione per l'ultimo anno.

È possibile attribuire un voto di ammissione **inferiore a 6/10** nel caso di persistenti e gravi insufficienze.

10.4 Svolgimento delle prove d'Esame

Prove scritte

- una prova di italiano;
- una prova di matematica e competenze logico-matematiche;
- una prova articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua straniera studiata.

Le tipologie di prova sono definite dal D.M. 741/2017 e scelte dalla commissione in coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*.

Colloquio orale

La commissione valuta:

- la padronanza delle conoscenze, abilità e competenze;
- le capacità di esposizione, argomentazione e pensiero critico;
- la capacità di collegamento interdisciplinare;
- i livelli di competenza raggiunti nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione*.

10.5 Voto finale e attribuzione della lode

Il **voto finale** è determinato dalla media aritmetica tra:

- il voto di ammissione,
- i voti conseguiti nelle prove scritte,
- il voto del colloquio orale.

Supera l'Esame l'alunno che consegue un voto **non inferiore a 6/10**.

La **lode** può essere attribuita agli studenti che conseguono la valutazione di 10/10, su proposta della sottocommissione e con deliberazione unanime della commissione.

11. CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

11.1 Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA durante l'anno scolastico

Per gli alunni con **disabilità** (L. 104/1992; D. Lgs. 66/2017) e con **Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA** (L. 170/2010), i Consigli di Classe organizzano percorsi educativo-didattici personalizzati, rispettivamente tramite **PEI** e **PDP**, prevedendo strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.

La valutazione, espressa in **decimi** ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 122/2009, tiene conto:

- dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- delle potenzialità da sviluppare;
- dell'impegno e della partecipazione dell'alunno;
- delle competenze effettivamente acquisite, anche in relazione agli strumenti compensativi utilizzati.

Per gli alunni con DSA, la valutazione delle prove scritte e delle attività svolte durante l'anno tiene conto delle modalità previste dal PDP, inclusi eventuali tempi aggiuntivi e strumenti compensativi.

11.2 Valutazione in sede di Esame di Stato

La valutazione in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo tiene conto dei criteri di cui al **D.M. 741/2017**, applicati **in coerenza con PEI e PDP**.

- **Alunni con disabilità:** la sottocommissione può predisporre prove differenziate per valutare i progressi rispetto agli obiettivi individualizzati. Le prove differenziate, che possono prevedere strumenti compensativi e supporti per la comunicazione e l'autonomia, hanno **valore equivalente** alle prove ordinarie.
- **Alunni con DSA:** le prove scritte non possono essere differenziate, ma possono essere concessi **tempi più lunghi** e strumenti compensativi già utilizzati durante l'anno. Eventuali dispense dalla prova scritta di lingue straniere comportano prove orali sostitutive o prove differenziate con valore equivalente.

Diplomi e crediti formativi:

- Il **voto finale** è espresso in decimi e riportato sul diploma senza menzione di eventuali differenziazioni delle prove.
 - Qualora l'alunno **non sostenga una o più prove dell'esame**, viene rilasciato un **attestato di credito formativo**, valido per l'iscrizione a percorsi scolastici o formativi successivi e per il riconoscimento di crediti nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.
-

12. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Come già detto nel Capitolo 6 a cui si richiama, la valutazione degli studenti è strettamente connessa allo sviluppo delle **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**, individuate dall'Unione Europea con la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)** e recepite nell'ordinamento italiano attraverso le **Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012** e successive integrazioni.

Essa tiene conto non solo delle conoscenze e abilità specifiche acquisite in ciascuna disciplina, ma anche della capacità di applicarle in contesti nuovi e complessi. I livelli di competenza raggiunti vengono descritti secondo quattro gradazioni (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale), che consentono di evidenziare il grado di autonomia, consapevolezza e trasferibilità degli apprendimenti.

I docenti, attraverso osservazioni sistematiche e verifiche periodiche, curano il raccordo tra risultati disciplinari e competenze chiave, al fine di documentare per ciascun alunno sia la progressione nel percorso formativo sia la capacità di trasferire i saperi in contesti diversi.

La **certificazione delle competenze** costituisce il momento conclusivo di tale processo: al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, le istituzioni scolastiche statali e paritarie rilasciano un modello nazionale, adottato con **D.M. 742/2017** e aggiornato dal **D.M. 14/2024**, che descrive il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, in coerenza con l'art. 9 del **D.Lgs. 62/2017**.

Per la scuola secondaria di primo grado, il modello di certificazione – rilasciato agli studenti che superano l'esame di Stato – è integrato dai risultati delle **prove INVALSI** di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, D.Lgs. 62/2017). Per gli studenti con disabilità certificata (L. 104/1992), il modello può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, ai sensi dell'art. 3, c. 2 e dell'art. 4, c. 5 del D.M. 742/2017.

In tal modo, la certificazione assume valore non solo come attestazione finale, ma come **strumento di orientamento** verso il secondo ciclo di istruzione e come riconoscimento dei progressi compiuti da ciascun alunno nel proprio percorso di crescita personale, sociale e culturale.

13. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della **Legge 104/1992** e del **D. Lgs. 66/2017**, la valutazione del percorso educativo-didattico, sia in sede di scrutinio intermedio e finale sia in sede di Esame di Stato, è espressa in decimi, secondo quanto previsto dall'art. 10 del **D.P.R. 122/2009**. Essa tiene conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, delle potenzialità da sviluppare e dell'impegno profuso, in coerenza con il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

Le prove d'esame possono essere **differenziate** in relazione agli obiettivi previsti dal PEI e, pur essendo adattate, hanno **valore equivalente** a quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma. Esse possono essere svolte con l'ausilio di **strumenti compensativi** e di misure di supporto alla comunicazione e all'autonomia.

Sui diplomi di licenza viene riportato esclusivamente il voto finale espresso in decimi, senza alcuna menzione della differenziazione delle prove. Qualora l'alunno **non sostenga una o più prove d'esame**, non conseguendo quindi la licenza, viene rilasciato un **attestato di credito formativo**, valido per l'iscrizione a percorsi scolastici o formativi successivi e per il riconoscimento di crediti nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.

14. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della **Legge 170/2010**, i Consigli di Classe predispongono un percorso educativo-didattico personalizzato, definito nel **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che prevede l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei, in conformità al **DM 12 luglio 2011**.

La valutazione, espressa in decimi ai sensi dell'art. 10 del **D.P.R. 122/2009**, tiene conto delle competenze effettivamente acquisite e del percorso svolto in coerenza con il PDP.

In sede di Esame di Stato:

- le prove scritte **non possono essere differenziate**, ma può essere concesso **un tempo più lungo** per lo svolgimento;
- è consentito l'utilizzo di **strumenti compensativi**, esclusivamente se già adottati durante l'anno scolastico;
- è garantita la possibilità di sostenere la **prova nazionale Invalsi** avvalendosi degli strumenti compensativi previsti.

15. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, del **D. Lgs. 62/2017**, i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati secondo le medesime modalità previste per i cittadini italiani.

Nel caso di alunni non italofoeni o in fase iniziale di apprendimento della lingua italiana, la valutazione deve tener conto non solo delle competenze disciplinari, ma anche della particolare condizione linguistica, che può temporaneamente limitare la possibilità di esprimere conoscenze e abilità possedute.

La valutazione assume, pertanto, una funzione **formativa**, considerando il percorso personale, i progressi compiuti, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno dimostrato. Nelle decisioni relative all'ammissione alla classe successiva, i Consigli di Classe terranno conto di una pluralità di elementi, compresa la previsione di sviluppo dell'alunno in relazione all'età, agli interessi e alle attese della famiglia.

Per gli alunni stranieri neoarrivati, la valutazione è strettamente correlata al percorso di apprendimento personalizzato e agli interventi specifici finalizzati all'acquisizione della lingua italiana come seconda lingua.

15.1 Criteri per il primo quadrimestre

Per gli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione, privi di competenze linguistiche in italiano all'ingresso, la valutazione si articola su due livelli: **obiettivi trasversali** e **apprendimenti disciplinari**.

Obiettivi trasversali:

Vanno considerati in particolare la motivazione all'apprendimento, la regolarità della frequenza, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche, l'impegno, la serietà nel comportamento e il rispetto delle consegne.

Apprendimenti disciplinari:

- L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione: in tal caso, sulla scheda si riporterà "non classificato" o "senza votazione", con motivazione verbale ("la valutazione non può essere espressa perché l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana").
- Se si esprime una valutazione, occorre motivarla a verbale ("la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana").

Apprendimento della lingua italiana:

Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione (italiano L2) contribuisce alla valutazione della disciplina italiana curricolare. Per gli alunni che presentano difficoltà nell'uso della lingua dello studio, la valutazione delle altre discipline tiene conto dei contenuti minimi essenziali e dei percorsi personalizzati. Lingue straniere già conosciute possono fungere, temporaneamente, da

veicolo per l'acquisizione dei contenuti, con materiali adeguati.

15.2 Criteri per la valutazione di fine anno

Indipendentemente dalle lacune linguistiche, sarà valutato il **progresso rispetto alla situazione iniziale** e la capacità di recupero, considerando:

- regolarità nella frequenza;
- interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- impegno e serietà del comportamento.

Il raggiungimento del **livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue** può essere considerato indicatore positivo, ma non vincolante per il passaggio alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva sarà basata sulla valutazione complessiva dei progressi e delle potenzialità di sviluppo.

15.3 Punti generali di attenzione nella valutazione delle discipline

1. Somministrare verifiche su contenuti effettivamente trattati.
 2. Privilegiare la comprensione dei contenuti rispetto alla correttezza linguistica.
 3. Valutare i progressi rispetto ai livelli iniziali.
 4. Considerare l'atteggiamento, la motivazione e l'impegno.
 5. Valorizzare la capacità di autocorrezione e apprendimento progressivo.
-

15.4 Produzione scritta

- La valutazione privilegia la **comprensione dei contenuti** rispetto alla padronanza della lingua.
 - La **coesione testuale** è più importante della correttezza grammaticale o ortografica.
 - Nei primi mesi, errori di ortografia, lessico e grammatica sono segnalati, ma non valutati, tenendo conto della difficoltà nell'uso di articoli, preposizioni e pronomi.
-

15.5 Produzione orale

- Proporre verifiche articolate in sotto-argomenti.
 - Considerare come parte della valutazione gli interventi positivi durante le attività didattiche.
 - Utilizzare supporti visivi (immagini, mappe, grafici, cartine) come punto di partenza del colloquio orale.
 - Valorizzare la memorizzazione iniziale come strumento di apprendimento, gratificando i progressi per mantenere alta la motivazione.
-

16. EDUCAZIONE CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

16.1 Premessa

Il presente capitolo si propone di delineare i traguardi di competenza e i livelli di apprendimento relativi all'Educazione Civica, allo Sviluppo Economico e alla Sostenibilità, nonché alla Cittadinanza Digitale, secondo un approccio coerente con le più recenti indicazioni nazionali. L'educazione civica, come previsto dalle Linee Guida MIUR del 2019 e dagli aggiornamenti ministeriali fino al 2024, mira a sviluppare nei cittadini competenze trasversali fondamentali, quali la conoscenza dei principi costituzionali, la consapevolezza dei diritti umani, la partecipazione attiva e la capacità di comunicazione critica.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico e la sostenibilità, le competenze previste si fondano sull'Agenda 2030 dell'ONU e sulle linee guida ministeriali più recenti, con particolare attenzione alla comprensione dei concetti economici, alla capacità di analisi critica, all'applicazione pratica di strategie sostenibili e alla comunicazione chiara e motivata di proposte innovative.

Infine, la cittadinanza digitale rappresenta un ambito fondamentale per la formazione dei cittadini del XXI secolo, come sottolineato nelle Raccomandazioni europee e nei documenti MIUR del 2022-2024. Gli studenti devono acquisire competenze nella gestione dell'identità digitale, nell'accesso critico alle informazioni, nella comunicazione digitale responsabile e nella sicurezza online, sviluppando autonomia e consapevolezza dei rischi connessi.

I traguardi indicati nella tabella seguente declinano le competenze in livelli di padronanza, dal livello 10 (eccellenza) al livello 4 (elementare), fornendo uno strumento chiaro per la valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti degli studenti.

16.2 Griglia di valutazione – Educazione Civica

NUCLEO CONCETTUALE	TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	LIVELLO 10	LIVELLO 9	LIVELLO 8	LIVELLO 7	LIVELLO 6	LIVELLO 5	LIVELLO 4
Costituzione	Conoscenza principi costituzionali, comprensione diritti umani, partecipazione attiva, comunicazione e riflessione critica	Comprensione eccellente, padronanza completa dei diritti, partecipazione attiva e propositiva, comunicazione articolata e critica	Conoscenza molto approfondita, comprensione ampia con interpretazione critica, partecipazione costante, comunicazione efficace	Conoscenza completa, comprensione con spunti critici, partecipazione regolare, comunicazione chiara	Conoscenza generalmente corretta, comprensione adeguata, partecipazione discreta, comunicazione sufficiente	Conoscenza essenziale, comprensione basilare, partecipazione discontinua, comunicazione chiara	Conoscenza parziale, comprensione minima, partecipazione superficiale, comunicazione approssimativa	Nessuna conoscenza, mancata comprensione, totale assenza di partecipazione, comunicazione inefficace
Sviluppo economico e sostenibilità	Comprensione concettuale, analisi critica, applicazione pratica, comunicazione e presentazione	Comprensione eccellente, analisi originale, proposte innovative, comunicazione eccellente	Comprensione avanzata, analisi articolata, proposte concrete, comunicazione fluida	Comprensione completa, analisi pertinente, proposte costruttive, comunicazione chiara	Comprensione discreta, analisi con spunti personali, proposte adeguate, comunicazione generalmente corretta	Comprensione basilare, analisi semplice, proposte essenziali, comunicazione semplice	Comprensione frammentaria, analisi superficiale, proposte inadeguate, comunicazione poco chiara	Comprensione limitata, assenza analisi, nessuna proposta significativa, comunicazione carente
Cittadinanza digitale	Accesso critico alle informazioni, comunicazione digitale, gestione identità digitale, sicurezza online	Analisi critica complessa e autonoma, comunicazione efficace, piena padronanza protezione dati, consapevolezza rischi	Analisi approfondita, comunicazione efficace, buona comprensione rischi e protezione dati	Analisi chiara, comunicazione appropriata, comprensione principali rischi, padronanza corretta strategie protezione	Analisi discreta, comunicazione corretta, comprensione adeguata rischi, padronanza sufficiente strategie protezione	Analisi sufficiente, comunicazione sostanzialmente corretta, comprensione basilare rischi, padronanza parziale strategie protezione	Analisi inadeguata, comunicazione non sempre corretta, scarsa comprensione rischi, assenza strategie protezione	Nessuna capacità di analisi, comunicazione inappropriata, gestione errata identità digitale, mancata consapevolezza rischi e protezione